



**STAGIONE
2017/2018**

**Spettacoli per le
scuole primarie e
secondarie**

**A cura di
Fonderia Aperta Teatro
e
Punto In Movimento**



scena per arte d'azione

FONDERIAPERTA TEATRO

ROBERTO TOTOLA

CON IL PATROCINIO DELL'ISTITUTO TECNICO
TECNOLOGICO GALILEO FERRARIS DI VERONA

PRESENTA

BENVENUTI A TEATRO



Fonderia Aperta Teatro
è lieta di aprire le sue porte
agli studenti e agli insegnanti
per l'anno scolastico 2017/2018,
con una proposta di spettacoli
pensati per tutte le età
e i percorsi di studio.

LO SPAZIO

Grazie all'impegno di Roberto Totola, di Marina Furlani e degli altri membri dell'associazione FONDERIAPERTA è diventato realtà, dopo anni di lavoro, il progetto di trasformare l'antica fonderia didattica dell'Istituto Galileo Ferraris di Verona in uno spazio polifunzionale che possa ospitare diversi tipi di attività culturale (teatro, danza, musica, cinema e ogni altra forma d'arte).

La collocazione centralissima (di fronte alla tomba di Giulietta e a 700 metri dall'Arena) rende questa nuova e prestigiosa struttura, con i suoi 156 posti a sedere, un piccolo gioiello incastonato nel cuore della città.

Fin dall'inaugurazione, avvenuta nell'autunno del 2015, il teatro si è distinto per la qualità della sua programmazione artistica e per la presenza in cartellone di ospiti di importanza nazionale e internazionale.

Fonderia Aperta Teatro vuole essere per la cittadinanza fabbrica d'arte e di cultura, unione fra storia e innovazione, luogo di incontro e di riflessione.



FONDERIA APERTA TEATRO

CONTATTI

VIA DEL PONTIERE, 40/A
37122 VERONA (VR)

WWW.FONDERIAPERTA.COM
INFO@FONDERIAPERTA.COM
+39 339 2698458

SPETTACOLI



Molto rumore per nulla

DI WILLIAM SHAKESPEARE

Spettacolo musicale

Novecento

DI ALESSANDRO BARICCO

Prosa



Giulietta e Romeo anime danzanti

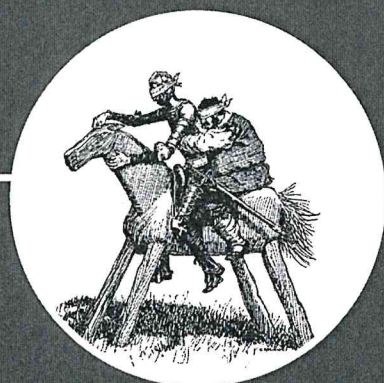
DI WILLIAM SHAKESPEARE

Danza e prosa

Cavalieri senza paura

IN COLLABORAZIONE CON A.I.A.S.

Spettacolo e proiezione di
documentario video



Invito al teatro

DIRETTO DA PUNTO IN MOVIMENTO

Esperienza teatrale sul palco
con la partecipazione degli studenti

PRODUZIONE
PUNTO IN MOVIMENTO

REGIA DI
ROBERTO TOTOLA

ASSISTENTE ALLA REGIA
MARINA FURLANI

MUSICHE A CURA DI
FRANCO MANZINI
ROBERTO TOTOLA

CANZONI A CURA DI
FRANCO MANZINI

MOLTO RUMORE PER NULLA

DI WILLIAM SHAKESPEARE

DURATA
2 ORE

CONSIGLIATO
PER SCUOLE
PRIMARIE
E SECONDARIE

DISPONIBILE
IN ORARIO SERALE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

IN QUALSIASI ORARIO IL SABATO

Lavoro di Shakespeare tra i più famosi e rappresentati in tutto il mondo, **Molto rumore per nulla** è il secondo atto della trilogia che la compagnia Punto In Movimento, guidata dal regista Totola, sta allestendo negli ultimi anni come risposta all'esigenza di unire sempre di più ricerca teatrale e musicale. Proseguendo lo studio già avviato con *La dodicesima notte*, anche in questo caso gli attori conducono gli spettatori attraverso una lettura musicale dell'opera, grazie alla partitura sonora composta da Totola e Manzini, che accompagna e scandisce i vari momenti della storia. Sempre come ne *La dodicesima notte*, inoltre, tutto l'accompagnamento vocale e strumentale viene eseguito rigorosamente dal vivo.

Attraverso i dialoghi e le canzoni, il pubblico conoscerà le alterne vicende, oscillanti fra la commedia e la tragedia, che prendono il via quando Don Pedro, principe di Aragona, fa ritorno dalla guerra. Ad accoglierlo c'è il vecchio amico Lionato, che vive a Messina insieme alla figlia Ero, alla di lei dama di compagnia Margherita e alla nipote Beatrice, quest'ultima conosciuta per il suo carattere arguto e spiritoso. Il principe è accompagnato da un nobiluomo fiorentino di nome Claudio e da un altro compagno d'armi, un giovane padovano chiamato Benedetto, che da anni porta avanti una schermaglia a base di frecciate e sarcasmi con Beatrice, con la quale condivide l'avversione per l'amore e per il matrimonio. Claudio si innamora della bella figlia di Lionato e la chiede in sposa; ma il malvagio Don Juan, fratello di Don Pedro, trama nell'ombra (con la complicità del servitore Borraccio) per screditare Ero con delle calunnie ben costruite e rovinare così la felicità di tutti.

Borraccio e Don Juan riescono nel loro intento, poiché Claudio, caduto nell'inganno, ripudia pubblicamente la sua sposa proprio nel giorno delle nozze; i membri della famiglia decidono quindi di fingere che la fanciulla sia morta di dolore e di nascondersela fino a quando potranno rivendicarne l'innocenza. Nel frattempo gli orgogliosi Benedetto e Beatrice (vittime a loro insaputa di una scherzosa cospirazione fra gli altri personaggi, che vogliono farli arrendere alla forza dell'amore) prendono coscienza dei loro veri sentimenti, si confessano amore reciproco e si alleano in favore di Ero. Il piano di Don Juan viene poi scoperto grazie ai due ufficiali Corniola ed Agresto, e il traditore smascherato. Lo spettacolo si chiude così con una danza degli amanti che celebrano il doppio matrimonio.

Il titolo della commedia è stato un riferimento fondamentale per gli attori. È proprio il "nulla" menzionato dal Bardo ad aver delineato la strada: l'immoralità, l'inquietudine, la collera, l'ipocrisia, l'amore, le liti che dominano la nostra vita sono il "molto" che attraverso l'immagine del "rumore" si propaga e si risolve ritornando nel "nulla" da cui era nato.

PRODUZIONE
PUNTO IN MOVIMENTO

REGIA DI
ROBERTO TOTOLA

ASSISTENTE ALLA REGIA
MARINA FURLANI

NOVECENTO

DI ALESSANDRO BARICCO

DURATA
2 ORE

CONSIGLIATO
PER SCUOLE
PRIMARIE
E SECONDARIE

DISPONIBILE
IN QUALSIASI ORARIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO

Succedeva sempre che a un certo punto uno alzava la testa... e la vedeva. È una cosa difficile da capire. Voglio dire... Ci stavamo in più di mille, su quella nave, tra ricconi in viaggio, e emigranti, e gente strana, e noi... Eppure c'era sempre uno, uno solo, uno che per primo... la vedeva. Magari era lì che stava mangiando, o passeggiando, semplicemente, sul ponte... magari era lì che si stava aggiustando i pantaloni... alzava la testa un attimo, buttava un occhio verso il mare... e la vedeva. Allora si inchiodava, lì dov'era, gli partiva il cuore a mille, e, sempre, tutte le maledette volte, giuro, sempre, si girava verso di noi, verso la nave, verso tutti, e gridava: l'America. Poi rimaneva lì, immobile come se avesse dovuto entrare in una fotografia, con la faccia di uno che l'aveva fatta lui l'America. [...]

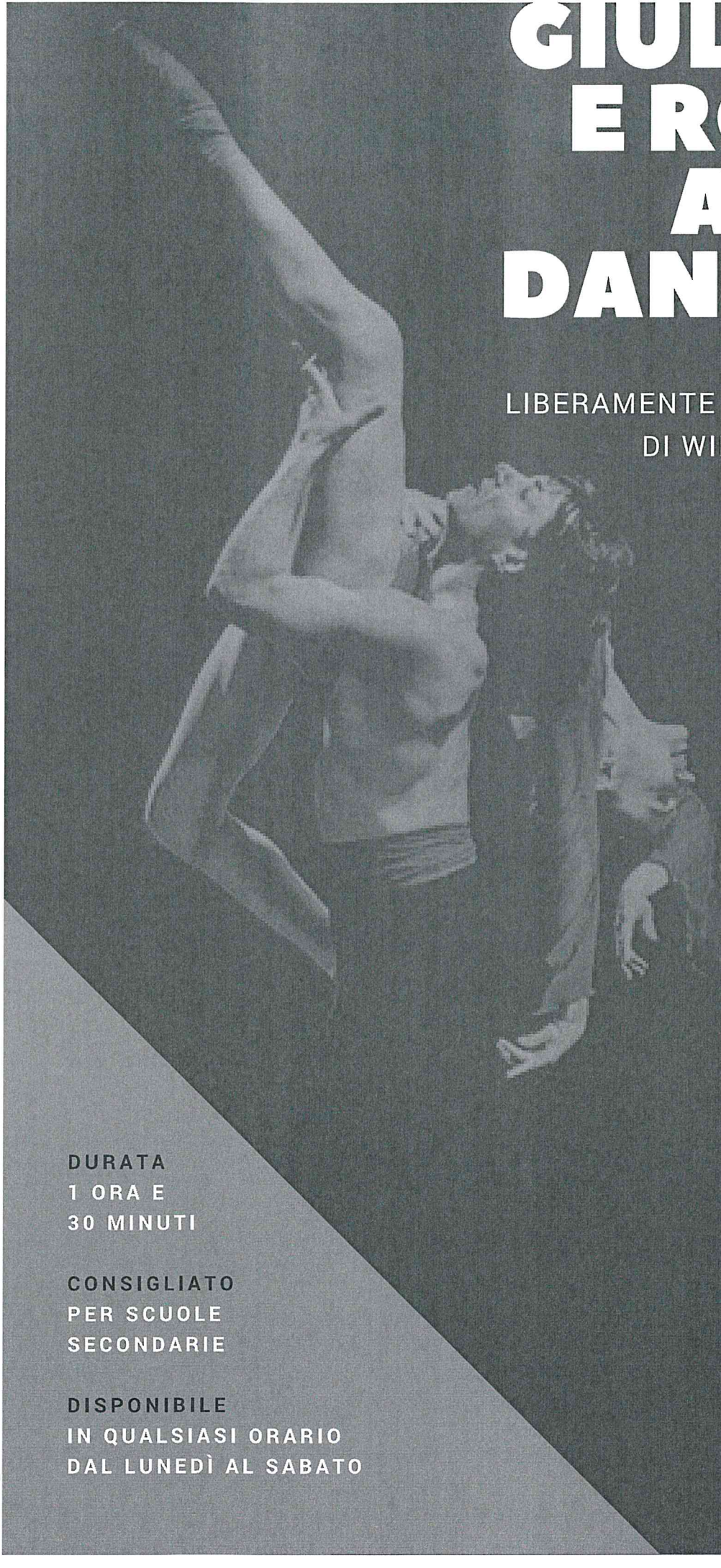
Quello che per primo vede l'America. Su ogni nave ce n'è uno. E non bisogna pensare che siano cose che succedono per caso, no... e nemmeno per una questione di diottrie, è il destino, quello. Quella è gente che da sempre c'aveva già quell'istante stampato nella vita. E quando erano bambini, tu potevi guardarli negli occhi, e se guardavi bene, già la vedevi, l'America, già lì pronta a scattare, a scivolare giù per nervi e sangue e che ne so io, fino al cervello e da lì alla lingua, fin dentro quel grido, AMERICA, c'era già, in quegli occhi, di bambino, tutta l'America.

Lì, ad aspettare.

Questo me l'ha insegnato Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento, il più grande pianista che abbia mai suonato sull'Oceano.

Così comincia **Novecento** di Alessandro Baricco, un testo che il suo stesso autore definisce "in bilico tra una vera messa in scena e un racconto da leggere ad alta voce". Si tratta di un monologo teatrale che racconta l'incredibile storia di Danny Boodman T.D. Lemon Novecento: una vera e propria favola moderna, che ha inizio quando Novecento viene abbandonato ancora in fasce sul piroscampo Virginian, dove viene trovato da un marinaio di colore che lo cresce come un figlio. Il talento di Novecento nel suonare il piano è sublime; attraverso la sua musica diventa presto celebre anche sulla terraferma, sebbene si rifiuti ostinatamente di scendere dalla nave, perfino quando questa affonda.

A fare da sfondo alla vicenda di Novecento troviamo il tema dell'emigrazione, incarnato dai passeggeri del Virginian che dall'Europa partono verso l'America: una galleria di personaggi che spazia dal miliardario che viaggia in prima classe ai disperati della terza classe. Sono questi ultimi, in particolare, a ricordarci il dramma di chi si mette per mare in cerca di un futuro migliore; una realtà su cui oggi è ancora più importante e urgente riflettere, a teatro come nella vita.



GIULIETTA E ROMEO ANIME DANZANTI

LIBERAMENTE ISPIRATO ALL'OPERA
DI WILLIAM SHAKESPEARE

INTERPRETI
ELISA CIPRIANI
LUCA CONDELLO

PIANOFORTE
GIANNANTONIO MUTTO

VIOLONCELLO
LEONARDO SAPERE

VOCE NARRANTE
RAFFAELE LATAGLIATA

COREOGRAFIE
LUCA CONDELLO

COSTUMI
FRANCESCA MAZZI

VIDEOPROIEZIONI
GIOVANNI VERONA

REGIA
ELISA CIPRIANI

DURATA
1 ORA E
30 MINUTI

CONSIGLIATO
PER SCUOLE
SECONDARIE

DISPONIBILE
IN QUALSIASI ORARIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO

Elisa Cipriani e Luca Condello, ballerini professionisti e coreografi, da anni collaborano con la Fondazione Arena di Verona ricoprendo anche ruoli solistici e di primi ballerini.

Formati entrambi prima in Italia e poi all'estero (Luca Condello alla Scala e successivamente alla scuola "Rudra" di Losanna diretta da Maurice Bejart, Elisa Cipriani a Torino e in seguito all'Accademia Vaganova di S. Pietroburgo), dal 2010 si sono distinti, insieme, in importanti eventi di livello nazionale ed internazionale.

Assidua la loro partecipazione in qualità di ospiti in concorsi e rassegne di danza, intensa la collaborazione con il regista Antonio Giarola che ha permesso loro di portare la danza nell'ambito del teatro equestre sia in Italia che all'estero. Non disdegnano il connubio tra danza e moda e tra danza ed espressione scultorea, inserendo interventi coreografici in situazioni di sfilata e in prestigiose esposizioni d'arte contemporanea.

Collaborano con le prime parti dell'orchestra dell'Arena di Verona, dei Virtuosi Italiani, con i Filarmonici Veneti e con l'orchestra sinfonica di Asti.

Recentemente hanno proposto al pubblico veronese spettacoli di balletto con musica dal vivo e recitazione che hanno debuttato presso il Circolo Ufficiali di Castelvechio e a Palazzo Camozzini. Il loro lavoro basato su **Romeo e Giulietta**, in particolare, rientra negli eventi promossi dalla rassegna "Verona in love" con il patrocinio del Comune di Verona. In esso, Cipriani e Condello incarnano i protagonisti della celebre opera di Shakespeare e li trasformano in "anime danzanti" che si muovono sulle note di musiche in parte tratte dal repertorio operistico, in parte frutto dell'improvvisazione di Giannantonio Mutto e Leonardo Sapere, mentre nei testi interpretati da Raffaele Latagliata si alternano composizioni di chiara fama con altre di Elisa Cipriani tratte dalla raccolta *E in una sola sillaba, avrà inizio il giorno* edita da Equilibrando Editore.

Lo spettacolo è una celebrazione appassionata dell'Amore dove Giulietta e Romeo, i due amanti per eccellenza, assurgono ad anime ed il loro sentimento assoluto rivive nei grandi eroi ed eroine dell'Opera, nelle melodie passionante di un tango, nei componimenti dei grandi poeti. Di Romeo e Giulietta ascolteremo solo le voci e saranno queste a rammentarci la loro triste storia. Un Inno all'Amore, tra note d'opera e versi immortali.

ESPERIENZE DAL
LABORATORIO TEATRALE
"IL LAVORO DELL'ATTORE"

PUNTO IN MOVIMENTO

ROBERTO TOTOLA

MARINA FURLANI

MARCO DI MARZO

CAVALIERI SENZA PAURA



DURATA
2 ORE

CONSIGLIATO
PER SCUOLE
PRIMARIE
E SECONDARIE

DISPONIBILE
IN QUALSIASI ORARIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO

Con questa nuova produzione, Punto in Movimento e A.I.A.S. (Associazione italiana Assistenza Spastici) della Provincia di Verona proseguono la collaborazione inaugurata anni fa grazie al protocollo d'intesa "persone disabili e spettacolo", che prevede la partecipazione di allievi con disabilità ad attività teatrali e cinematografiche e il loro inserimento da protagonisti nella realizzazione di opere che riscontrano apprezzamenti sia per il loro intrinseco valore artistico sia per l'integrazione sociale di cui sono promotori.

È ormai abbastanza frequente che il teatro venga proposto a persone con disabilità con finalità riabilitative o di integrazione sociale, mentre è più raro che ciò sia pensato in quanto evento di interesse prima di tutto culturale.

Per Punto In Movimento, il progetto condiviso con A.I.A.S. rappresenta una conquista di inclusione sociale e allo stesso tempo un'importante occasione di crescita artistica e professionale. Superata da tempo l'idea di un contesto dedicato che separi persone disabili e normodotate, si ricercano le potenzialità dei singoli individui e le si valorizzano nell'ambito della ricerca teatrale.

Durante le lezioni, agli allievi viene richiesto di improvvisare utilizzando il linguaggio del corpo come spinta primaria per arrivare a un'espressività efficace. Ogni partecipante viene guidato, nel rispetto delle sue possibilità e dei suoi tempi, alla ricerca dei limiti e dei punti di forza che vengono poi utilizzati per concretizzare la messa in scena.

Cavalieri senza paura è il risultato di un anno di lavoro svolto con il gruppo degli allievi: una performance emozionante che coinvolge fisicità, parola e musica e che attraverso gli esercizi del laboratorio racconta il processo di maturazione umana e artistica affrontato dagli attori, non come punto di arrivo, ma come tappa di un lungo percorso. Niente è stato imposto, tutto è nato dalle improvvisazioni, dalle peculiarità e dalle idee che esso ha fatto emergere.

Alla performance dal vivo segue la proiezione del documentario girato da Roberto Totola nel corso del laboratorio annuale, che arricchisce e completa la testimonianza del lavoro svolto dai partecipanti e li racconta da vicino. Al centro di tutto c'è l'individuo e la sua ricerca di sé, in cui ogni spettatore può specchiarsi e riconoscersi al di là delle possibili differenze.

PIÙ...

INVITO AL TEATRO

SPETTACOLO LABORATORIO
DIRETTO DA PUNTO IN MOVIMENTO

DURATA
DA
CONCORDARE

CONSIGLIATO
PER SCUOLE
PRIMARIE
E SECONDARIE

DISPONIBILE
IN QUALSIASI ORARIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO

Era il 1968 quando il polacco Jerzy Grotowski, riconosciuto internazionalmente come uno dei più grandi maestri del teatro contemporaneo, rivoluzionò il mondo della recitazione (sulla scia delle sperimentazioni avviate dai russi Stanislavskij, Vachtangov e Mejerchol'd) pubblicando un saggio dal titolo *Per un teatro povero*, che pose le basi per il lavoro di molti celebri registi in tutto il mondo.

Il teatro auspicato da Grotowski non si intendeva certo povero in senso strettamente economico, bensì in quanto spogliato di ogni artificio o elemento superfluo che distraesse dalla sua essenza fondamentale e imprescindibile, ovvero il rapporto tra l'attore e lo spettatore: fu applicando questo principio che nell'ultima fase della sua carriera arrivò anche all'idea di "teatro della partecipazione", che non prevedeva una netta separazione tra l'interprete e il pubblico come quella a cui si era tradizionalmente abituati, ma che anzi (seguendo anche il concetto di "cultura attiva") richiedeva a qualsiasi persona presente alla rappresentazione di prendervi parte, superando i limiti convenzionali della relazione teatrale. Lo spettatore, stimolato ad esprimersi, doveva perciò rinunciare al suo ruolo spesso considerato "passivo" e mettersi in gioco, traducendo la sua partecipazione emotiva in azione.

Punto In Movimento combina l'ispirazione grotowskiana con la sua ventennale esperienza nel campo della formazione (con l'insegnamento del teatro, del cinema, del canto e della danza per classi di tutte le età) per creare, fra le altre proposte, un vero e proprio **Invito al teatro**: uno spettacolo laboratorio che permetterà agli studenti di fare un'esperienza teatrale della durata desiderata direttamente sul palco di Fonderia Aperta Teatro, guidati da professionisti che proporranno loro esercizi e giochi tratti dall'allenamento dell'attore e faranno loro capire cosa si cela dietro alla preparazione di una messa in scena. I partecipanti saranno a turno spettatori e protagonisti mentre i maestri di Punto In Movimento li condurranno alla scoperta del mestiere dell'attore, in un percorso personalizzato che può essere concordato in anticipo con i docenti in base anche alle specifiche esigenze o alle richieste degli stessi ragazzi.

Oltre che nell'avvicinare i giovani al mondo del teatro, nella prospettiva di creare sia gli artisti che il pubblico di domani, il laboratorio mostra una comprovata efficacia anche nel rafforzare la fiducia in sé, il controllo psicofisico e la capacità di lavoro in gruppo, elementi da cui chiunque può trarre effetti positivi (oltre che per la sua maturazione umana) per la sua carriera scolastica e, in futuro, anche per quella professionale.



ROBERTO TOTOLA

Figlio d'arte, fin da bambino calca i palcoscenici nelle compagnie teatrali fondate e dirette dal padre. Cura la regia e partecipa anche come attore per numerosi spettacoli vincendo premi in festival e rassegne nazionali e internazionali a Pesaro, Gorizia, Macerata, Rovereto, Montreal, Cavalaire, Nîmes e Montecarlo (Principato di Monaco). Con Punto in Movimento, fondata nel 1992, organizza e dirige seminari e lezioni di teatro, danza e cinema perfezionando lo studio dell'École del maestro Peter Brook. Attore e regista sempre in ricerca, continua a formarsi con grandi artisti della scena teatrale, collabora con i teatri stabili italiani ed è attore di cinema al fianco di Giancarlo Giannini, Raoul Bova, Omero Antonutti.

PUNTO IN MOVIMENTO

circuitoteatro

WWW.SHIFTINGPOINT.COM

MARINA FURLANI

Studia danza classica dall'età di 4 anni con l'étoile Luciana Novaro, a Verona e Milano. Si forma alla Royal Academy of Dance a Londra. Studia danza jazz, moderna, teatrodanza e laboratorio acrobatico. Abbraccia il teatro dall'età di 11 anni ed interpreta ruoli da protagonista. Partecipa a numerosi Festival Teatrali Nazionali e Internazionali; vince come migliore attrice al Festival Nazionale di Gorizia e riceve altre menzioni speciali. Con il marito Roberto Totola fonda Punto in Movimento, associazione rivolta a contribuire alla crescita culturale ed artistica delle giovani generazioni attraverso il teatro, la danza e il cinema. Si occupa di formazione e produce eventi e progetti culturali. Perfeziona lo studio del laboratorio dell'École del regista Peter Brook e partecipa a lezioni dei maestri Mamadou, Dioume, Yoshi Oida, Francesco Agnello. Lavora in teatro, cinema, televisione, video; sempre in ricerca, prosegue tutt'oggi il suo percorso formativo studiando con grandi maestri del teatro e della danza.

